

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Cento Centesimi sulla Posta

Cento Centesimi sulla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. - Un numero sparso cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi e reclame a seconda del numero delle inserzioni. - Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

I doveri del clericale deputato al Parlamento

Non essendovi ormai più dubbio sulle intenzioni generali del Vaticano, crediamo utile rivedere le fonti purissime, e consultare l'aureo e autorizzato fascioletto di Sua Eminenza il cardinale Gennari.

Come sapete l'Eminentissimo Pastore si indirizza ai clericali politicanti con una specie di catechismo che regola ogni minimo atto del deputato cattolico ricordando come termine supremo di controllo e di sanzione, la santa confessione.

Secondo le principali disposizioni. Il deputato cattolico deve studiare le questioni su cui è chiamato a decidere.

Qui non possiamo che lodare: ma il guaio incomincia nella determinazione degli elementi fondamentali a cui bisogna sottoporre ogni legge per un cauto controllo. Dice il cardinale:

«Ma perché si possono ben giudicare le questioni politico-religiose, il deputato deve innanzi tutto conoscere e professare la vera dottrina cattolica sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa: non quella dottrina che va dichiarata sui fogli liberali, infetta di regalismo (addio legittimismo monarchico!) e di miscredenza; ma quella contenuta negli insegnamenti della Chiesa e dei Romani Pontefici. In specie deve avere presente il Silabo della santa memoria di Pio IX, segnatamente quella parte che riguarda i diritti della Chiesa messi a confronto colla società civile, cioè che Leone XIII con tanta sapienza incise nelle sue immortali encicliche».

«Devo innanzi tutto conoscere ed essere ben persuaso che la Chiesa è società divina-umana, perchè fondata da C. O. ed ha per fine il manodurre gli uomini alla beatitudine eterna, che supera ogni altro fine terreno; per tal riguardo la Chiesa deve prevalere allo Stato (misero «Stato sovrano» vagabondato dai sovversivi di Rudini e Sonnino!) il quale, se ha l'autorità da Dio come autore della natura, ha per fine immediato il benessere suo terreno e temporale. La Chiesa dunque non dipende dallo Stato nelle sue ordinazioni, nè ha bisogno di «piacere» o di «seguire» dell'autorità civile per la esecuzione dei suoi decreti. Essendo poi la Chiesa vera e perfetta società di uomini deve avere i mezzi materiali come sostentarsi ed esplicarsi, donde il diritto di acquistare e di possedere; dei quali diritti non può essere per nulla privata o menomata dallo Stato senza grave ingiustizia. E poiché sì la Chiesa come lo Stato esercitano la loro potestà sui modesti uomini, l'una e l'altro debbono darsi mano amica nel promuovere il bene dei loro sudditi, e temperare e spirituale.

Quanto alle false religioni, ovvero alle chiese eretiche o scismatiche, lo Stato non deve permetterle, nè generalmente tollerarle; perchè l'errore, specie quando è sommarmente pregiudizievole, nè si permette nè si tollera. Però, se altrimenti ne verrebbero gravi mali alla cosa pubblica, potrebbe solo tollerare.

Queste ed altre simili dottrine un deputato cattolico dovrà far sue, con tutte le conseguenze che ne provengono, e le dovrà tenere come fondamento delle proprie deliberazioni nelle controversie religiose.

Studiate le varie questioni proposte da una legge, come deve votare il perfetto deputato clericale? - Il deputato non può dare il voto ad una legge cattiva: se lo dà pecca gravissimamente.

la libertà; quelle che legano in qualunque guisa le istituzioni ecclesiastiche e pie. (Chiedono evidentemente questo: uno Stato nello Stato)

Oltre ad ottemperare ai doveri categorici di studiare le questioni dal punto di vista della Chiesa, e votare secondo il sillabo più recente comanda -- il deputato cattolico deve «promuovere il pubblico bene».

«Conformemente a tale ufficio -- è sempre l'eminentissimo cardinale che ordina -- il deputato cattolico ha dovere di promuovere innanzi tutto il benessere religioso; e però non può guardare con indifferenza quello che si fa e quello che si scrive contro di essa; non può non prendere le difese della Chiesa cattolica e dell'augusto suo capo propugnandone i diritti, massime la piena libertà».

Associati questi punti essenziali S. E. Gennari si addentra in una quantità di dettagli, affinché non rimanga dubbio, non vi sia caso di coscienza insoluto, non vi sia incertezza in ogni minima mossa del deputato.

Ed ora, dopo aver letto questo po' di roba chi potrà sottigliezzare e distinguere ancora «deputato cattolico» da «cattolico deputato»?

Il programma di Caratti

Il Nuovo Giornale di Firenze giuncto ieri, pubblica la seguente corrispondenza:

«Venerdì 21 (Monoi) - Il Comitato indetto dal Comitato per la candidatura Caratti nel nostro collegio è riuscito addirittura imponente ed il Politeama Aremano, dove si è svolto, era assolutamente rigurgitante di elettori. Alle 9.45 è giunto in Arezzo l'avv. Umberto Caratti, ricevuto alla stazione da numerosi capi gruppo dei popolari che lo hanno accompagnato all'Hotel «La Stella», dove alle ore 10.30 è avvenuta la presentazione anche dei capi gruppo della valle Tiberina e pressappresente recatisi in Arezzo, e con piacere notammo tra essi l'avv. Massa, i sigg. Ducci, Brizzi, Ciotti, Mariani e Ing. Tutti.

Alle ore 11 l'avv. Caratti ha preso posto sul palcoscenico del Politeama dove gli hanno fatto ala nel bancello della presidenza l'on. Severi, l'avv. Duranti, il prof. Sosto, avv. Gatteschi, avv. Marzocchi, prof. dott. Tonietti, ing. Poruzzi, mo Cosimo Citeranni e m. Franchi; noto pure il prof. Angelo Mugnai, prof. Ricci, tutti i rappresentanti della Tiberina, il cav. rag. Paci, Valeriano Colonnosi, Nardini Perilando e dott. Agostino Bucesti ed altri di cui mi sfugge il nome.

Al banco della stampa siedono, con me, il sig. Riccardo Ducci dell'«Appennino» ed il sigg. Vegni e Liberatori. Nel teatro può calcolarsi abbiano preso posto un migliaio di persone, che attendono con visibile ansietà la parola dell'illustre oratore, il cui valore non è incognito nella nostra città, tantochè il suo apparire nel palcoscenico è salutato da fragorosi applausi, che si estendono poi all'on. Severi e all'avv. Duranti, a dimostrazione dell'entusiasmo sincero che ha destato nella nostra cittadinanza il riavvicinamento di queste due illustri personalità.

Aprè il comizio l'avv. Duranti dimostrando la necessità della unione delle forze popolari per schacciare la coalizione clericale-moderata che fino ad oggi ha oppresso lo sviluppo della nostra città, raccomandando caldamente alle forze popolari di affermarsi con una imponente vittoria nel nome dell'avv. Caratti, scelto dai partiti del popolo perchè meglio adatto per la sua intelligenza non comune, accoppiata alla sincerità politica che lo distingue, a liberarci dal clerico-moderatismo.

Prende la parola il prof. Sosto pei socialisti e con accese parole spiega il dovere che il partito socialista stesso ha di appoggiare e sostenere la candidatura Caratti in Arezzo, perchè essa riaprechia una decisa opposizione al

Governo di Giolitti, e chiude il suo dire raccomandando che tutti i compagni socialisti portino il proprio contributo per la vittoriosa riuscita dell'avvocato Caratti.

Si alza quindi Caratti, che viene salutato da un lungo ed entusiastico applauso, che termina poi nel più decoroso silenzio.

Egli esordisce diceendosi commosso dall'astensione di fiducia in lui riposta dai nostri elettori, dichiarandosi sene immeritevole, tantochè, prima di accettare tanto onorevole incarico, ha dovuto vincere molte resistenze dell'animo suo, tra cui un forte argomento di modestia, perchè si è voluto portare nella gloriosa Etruria, patria del sommo Petrarca, egli che dimora nelle Alpi, che sembrano ancora aggragate alla tirannia straniera. E qui l'oratore porta una nota di poesia e d'irrendimento salutata da insistenti applausi.

Continua dicendo che la sua indecisione è stata vinta dalla manifestazione nuova che si delinea in questa lotta, nella quale le forze del popolo si dimostrano energiche e salde per schierarsi contro i propri oppressori, ed è stato che il nome suo sia almeno servito a rendere possibile la riunione e la compattezza di queste forze generose, e ciò è già per esso un'ambita vittoria.

Analizza poi le condizioni del popolo italiano di fronte alla civiltà delle altre Nazioni e rileva come ancora molto siavi da fare per noi, specialmente dal lato della cultura intellettuale, sostenendo che i conservatori stessi debbono volere che il popolo sia colto, quando essi non bramino di usurpargli i propri diritti nella società della quale il popolo stesso deve essere compartecipe per forza di cose.

Rammenta che il grande Bovio ebbe a dire che la terza Italia non ha ragione di essere nel mondo, se non è civilmente evoluta e laica. Infrattanto sulla storia del risorgimento d'Italia e sulle nostre Leggi che il popolo ignora per potere trarre dei benefici, talchè incombe a noi ora di fare gli italiani con una seria e ben condotta istruzione del popolo stesso, Caratti chiude il suo dire evocando la memoria del sommo Duca Garibaldi, che vide compiuta la prima pagina del risorgimento italiano, lasciando a noi il dovere di continuare l'opera.

Tale il programma di Caratti, ed il numeroso uditorio lo ha accolto col più sincero entusiasmo, salutando il candidato con un interminabile applauso.

È superfluo dire che durante il Comizio non si è verificato alcun incidente. Alle ore 13.30 poi i rappresentanti dei partiti popolari si sono riuniti all'Hotel «La Stella» dove ha avuto luogo un banchetto durante il quale non sono mancati i brindisi di augurio per l'illustre candidato, il quale, colla cordialità che lo distingue, ha risposto ai cortesi saluti.

Nella settimana ventura il Caratti farà un giro nel collegio accompagnato dai principali rappresentanti dei popolari.

Insegnanti e studenti secondari e le elezioni

Il ministro della P. I. ha diramato ai provveditori degli studi ed ai presidenti delle Giunte di vigilanza dei regi istituti Tecnici e Nautici, la seguente circolare: «Intendendo che tutti gli insegnanti, funzionari o studenti delle scuole medio governative, investiti di diritto elettorale politico, possano prendere parte alle imminenti elezioni generali, autorizzo i provveditori degli studi ed i presidenti delle giunte di vigilanza degli istituti tecnici o tecnici a dare all'atto le opportune disposizioni perchè il dovere dell'elettorato venga compiuto colla minima possibile perturbazione del corso, come fu fatto nelle elezioni precedenti. I capi istituto provvederanno nel margine maggiore alla supplenza degli insegnanti che si recino fuori di residenza, procurando di evitare la minima interruzione delle lezioni. Coloro che prenderanno parte alle elezioni di ballottaggio potranno rimanere fuori di residenza, ma dovranno ritornarvi subito dopo il voto stesso».

Le candidature radicali

Lombardia

Treviglio - Nel vecchio collegio dell'on. Engel, il Cameroni avrà di fronte il radicale cav. Cesarani.

Salò - Contro il conservatore Battone, che si presenta a raccogliere la successione del Molinetti, starà l'on. Scipione Borghese.

Lecco - Magnifica lotta: ritiratosi il Gavazzi, il prof. Mario Cermenati è ormai sicuro di battere il moderato Pajok.

Varese - L'on. Angelo Pavia fronteggià vittoriosamente il moderato on. Bizzozzero ed il socialista Bossi.

Cremona - L'on. Ettore Sacchi sarà rieleto plebiscitariamente senza competitori.

Sorbesica - Contro l'on. Pavia lotterà un democristiano molto combattivo, il Miglioli, ma la vittoria resterà al nostro amico.

Mantova - Sarà una delle più notevoli elezioni d'Italia: il prof. Ugo Scalfari, con l'appoggio degli altri partiti popolari, riconquisterà il collegio alla democrazia.

Pavia - So, come si da augurarsi, tutti i partiti di Estrema si riaffermeranno sul nome dell'on. Roberto Rampoldi, l'ineleggibile e clericale avvocato Galbarini sarà sovrano e trovato.

Cortiglione - L'on. Carlo Romussi avrà fiera battaglia dal moderato Pestalozza e da un socialista, non ancora scelto, ma il collegio di Felice Cavallotti non cadrà nelle mani dei conservatori.

Mortara - Contro l'on. Bergamasco starà arditamente il prof. Mazzini, che riuscirà ad aver ragione del deputato uscente, se il socialista Gugnonesi si ritirerà.

Tirano - L'on. Luigi Credaro sarà molestato dal clericale Mauri, ma vincerà facilmente.

Liguria

Poche candidature radicali ma ben qualitate.

Sampierdarena - Ling. Nino Ronco potrà batterlo facilmente l'on. Botteri, se i socialisti concentreranno i loro sforzi sul nome di Pietro Chiesa nel collegio di Genova.

Spazio - I partiti popolari avevano offerta la candidatura a Giorgio Dorio, ma dopo il rifiuto di lui sarà proclamata un'altra candidatura democratica.

Porto Maurizio. - L'avv. Filippo Arenti, sostituito dal blocco popolare, potrà lasciare per le terre l'on. Nuvoloni.

Veneto

L'attivissima propaganda spiegata in questa regione lascia sperare, che si riconquistino i posti perduti nella precedente lotta elettorale del 1904.

Venezia II. - L'on. prof. Renato Manzato, già deputato del collegio, riuscirà quasi certamente a battere l'on. Marcello.

Belluno - L'avv. Ernesto Pietriboni starà con buone speranze contro il clericissimo avv. Magni.

Feltre - Il carissimo Ercole Mosti imporrà una lotta memorabile contro l'on. Fusinato: è uno dei colleghi, ai quali guarda il paese con la speranza che la terra di confine comprenderà tutto il significato dei due nomi in contrasto.

Padova - L'on. Giulio Alessio, uno degli uomini a cui più deve il Partito Radicale, subbene insidiato da una candidatura socialista, che per l'onore della democrazia dovrebbe essere ritirata, vincerà certamente.

Este - Nel collegio, che fu sempre tenuto da radicali, da Aggio all'attuale deputato on. Paolo Cameroni, è sorta la candidatura pretamente clericale del Tono, cameriere paffoso di cappa e spada: sarà una fierissima battaglia.

Udine. - Il collegio si affermerà plebiscitariamente su Giuseppe Girardini, che ritornerà alla Camera, nonostante la guerra, che gli muove il clericale Renier.

S. Daniele Friuli - L'on. Riccardo Luzzato non sarà molestato.

Cologna Veneta - Ritenterà la prova Vittorio Preto, che per pochi voti non riuscì l'altra volta contro il Poggi.

Teola della Scala - L'on. Meritani avrà fastidi dal clericale Coris, ma ritornerà alla Camera.

Lonigo - La lotta è fra due democratici, il Giovanelli, che ha seduto all'Estrema e lo Scardin, che venne proclamato dalla Sezione Radicale di Vicenza.

Marostica - Lotterà fortemente l'avvocato Dalla Molle contro il Negri-De Salvi.

(Continuo)

Le ferrovie e l'igiene

La stampa si è occupata la estate scorsa dell'inutilità dei fischi eccessivi e ripetuti delle locomotive; una cosa che specialmente sotto le fattorie risonanti delle stazioni ferroviarie deve aver contribuito alla diffusione della nevralgia tra i viaggiatori, e finalmente in questi giorni la direzione delle ferrovie dello Stato ha provveduto a togliere questo inconveniente con una circolare molto opportuna.

Auguriamoci che la disposizione venga rispettata dai macchinisti e che si lasci un po' di tregua alle orecchie straziate dai signori viaggiatori.

Ma di un'altra questione si è occupata pure la stampa qualche tempo fa, una questione assai più grave, la cui soluzione per quanto facile all'apparenza, sembra sia per l'Italia una cosa del tutto impossibile. Parliamo della sudiceria dei vagoni ferroviari, sudiceria che in questi ultimi tempi ha raggiunto proporzioni addirittura fantastiche.

Del gravissimo inconveniente, così pieno di pericoli per la salute pubblica si è occupato recentemente il dottor Gioinco in una dotta conferenza tenuta a Milano.

Il conferenziere ha ripetuto cose note a quanti hanno viaggiato in Italia, sia pure per una sola volta: ha deplorato l'incuria delle ferrovie nel grave argomento.

Si direbbe che i funzionari delle ferrovie dello Stato, troppo occupati nei loro uffici, non viaggino affatto, o, viaggiando, non abbiano occhio e naso per vedere certe sporcizie ed avvertire certi odori. Altrimenti si sarebbe da sperare in un provvedimento qualsiasi.

E notate che il materiale più nuovo, quello entrato in servizio da pochi mesi e da poche settimane, ritenuto da tutti abbastanza comodo ed elegante, non sfugge a questa iugga comune, si che il contratto del sudiciume che si lascia accumulare anche in queste vetture nuovissime è del più evidente e stridente.

Esiste, è vero, una sudiceria dovuta all'accumularsi della polvere del viaggio specialmente nella stagione estiva quando si lasciano generalmente i finestri aperti, ma oltre a questa, che è una conseguenza naturale del viaggio, v'è una sudiceria che il dottor Gioinco chiama facultativa, contro la quale nessun provvedimento è preso dal personale viaggiante e che è precisamente quella che determina il moltiplicarsi e il propagarsi di germi infediosi per la salute del pubblico viaggiante.

E' appunto questa speciale facultativa - scrive a questo proposito il «Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate» - fatta di rifiuti organici che in molti casi forma un terreno eccellente per lo sviluppo dei detti microbi e tramuta le ferrovie nel più rapido mezzo che oggi esista di propagazione di certe malattie infettive: ad esempio le grandi epidemie di influenza avutesi in questi ultimi tempi potranno disseminarsi in tutto il globo solo grazie alla mancanza di misure di sanità ferroviarie.

E pressochè gli stessi rapporti hanno le ferrovie coll'epidemia del morbillo e specialmente con quella di certe malattie parassitarie della tubercolosi, della scarlattina del cuoio capelluto.

Rimedi assoluti che eliminino questi gravissimi inconvenienti non è certo certo dato indicarne. È strano che il servizio sanitario delle ferrovie non se ne preoccupi punto, e non faccia sentire la sua influenza, almeno per attuarli. Per che non abbia altra funzione che quella di curare l'igiene e la salute del personale, e che l'igiene dei viaggiatori debba interessare i mandarini della Cina; tanto è vero che riguardo a tale oggetto nemmeno una riga si trova nella parte della relazione annuale in cui è reso conto dell'opera del Servizio Centrale V (Sanitario).

Eppure a nium altro può spettare la vigilanza igienica del servizio ferroviario: e che nium purtroppo se ne occupi lo dimostra il fatto ch'essa non potrebbe esser più trascurata. Tanto trascurata, che in mezzo alla proliferata regolamentatrice da cui sono invase le amministrazioni tutte, compresa la ferroviaria, non v'ha un regolamento di pulizia sanitaria e per l'igiene applicata alle strade ferrate, e bisogna riportarsi in quanto sia possibile, alle scarse disposizioni della legge e del regolamento di sanità pubblica.

Abbiam visto viaggiare malati di ogni genere, taluni affetti da malattie cutanee evidentemente contagiose, senza che sia mai occorso di vedere loro assegnati dal personale del treno un compartimento apposito. Continuamente la gente poco educata, che purtroppo abbonda del nostro paese, fuma, senza

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

Movimento elettorale

Collegio Spilimbergo - Maniago

Dopo la riunione di Meduno L'avv. Zatti per Domenico Peccie

SPILIMBERGO, 23 — A rettifica degli articoli comparsi sulla Patria e sul Paese sulla « Riunione elettorale in Meduno.

Si accenna al discorso patriottico del sindaco Giordani, all'interloquio del dott. Zatti Luigi, a favore dell'ex deputato Odorico — e alla proclamazione a candidato del prof. Domenico Peccie.

Mi venne il dubbio che i corrispondenti dei due giornali non fossero presenti alla riunione, per togliermi l'altro dubbio che potessero essere in mala fede. Non per creare polemiche, ma per la verità sono costretto a scrivere queste poche righe.

Il Sindaco Giordani, disse nel suo discorso, che scopo del convegno era di affermarsi su un nome, qualunque fosse pur, che sostenesse la ferrovia pedemontana, ferrovia combattuta dal ex Deputato Odorico e da quel capoluogo del Distretto (Spilimbergo) che, sempre secondo esso Giordani, ha sfruttata egoisticamente la vallata del Meduno, e che se ha sempre contrariati gli interessi.

L'ex Deputato Odorico parlò in difesa del suo operato, e assunse l'impegno di favorire lo studio della ferrovia pedemontana a scartamento normale.

Sorse a parlare l'avv. Zatti, quale cittadino di Spilimbergo, dolente anzitutto che dal Sindaco Giordani fosse ingiuriato il paese di Spilimbergo colla taccia di egoista e sfruttatore, e accennò a vari fatti, quali il concorso di Spilimbergo alla spesa della ferrovia pedemontana, la proposta fatta nella riunione di Sozual di portare la Spilimbergo-Sequala-Maniago sino a Cingio, la deliberazione di appoggiare la ferrovia Spilimbergo-Gemonna per la Destra del Tagliamento, tutti fatti che erano a vantaggio degli altri Comuni, e specialmente dei montani e a danno degli interessi di Spilimbergo, il quale voleva appunto loro dimostrare, col proprio sacrificio, i sentimenti di solidarietà, di fratellanza e di riconoscenza che lo legavano ad essi.

In cambio cosa si sente dire? Le lire mille votate per la pedemontana, spremute a forza, non rappresentavano un sacrificio, perché se la ferrovia veniva eseguita, le spese del progetto andavano a carico della impresa! Da parte la mala disposizione di animo nel ritenere, senza prove, non sinceri ed onesti gli altri, vi è mancanza di serietà nell'asserzione. Era convincimento generale che gravissime erano le difficoltà per la costruzione della ferrovia Pedemontana e che la spesa del progetto sarebbe stata pagata dai Comuni, quindi anche da Spilimbergo. Si continua — Spilimbergo coll' unirsi a Maniago direttamente ha ostacolato la Pedemontana!

Ma come? non vi bastava che Spilimbergo concessesse per la vostra ferrovia, che ad esso era dannosa? pretendevate che rimanesse tagliato fuori e non potesse unirsi a Maniago? Chi più egoista e più prepotente?

E passiamo all'altro argomento, per le elezioni più importanti.

L'avv. Zatti ha detto che si meravigliava che la lotta elettorale s'imperniasse solo sulla ferrovia pedemontana; che esso aspirava ad avere per deputato un uomo il quale, pur ostendesse detta ferrovia, ma che avesse inoltre principi eminentemente democratici, sia in politica, che in religione, che nelle questioni molteplici e gravi economico-sociali; che avesse tolleranza la laicità completa di Stato ed amministrativa; la completa soppressione della istruzione religiosa nelle scuole; la completa supremazia dello Stato verso tutte le Chiese, compresa la cattolica, coll'obbligo in queste del rispetto alle istituzioni italiane e coll'obbligo severamente quando mancassero a quel rispetto; che sentisse la dignità di italiano nei rapporti esteri; che continuasse l'opera di riforma nell'esercito nostro, senza però votare un solo centesimo in più per le spese militari, essendo questa più che sufficiente, purché ben spesa.

Queste dovevano essere le doti del

Deputato... e l'avv. Zatti non si contentò della dichiarazione del dott. Odorico, che avrebbe favorita la pedemontana, ma richiese una esplicita dichiarazione su tutte le idee ed affermazioni sopra indicate.

Il dott. Odorico si riservò di estendere il suo programma e l'avv. Zatti si riservò di esaminarlo, e se, conforme ai suoi principi, di approvarlo.

L'avv. Zatti seppe poi che venne proclamata la candidatura del Prof. Peccie ed è lieto di cogliere questa occasione per dimostrare, oltre la stima per le qualità intellettuali, per la operosità immensa a favore, in special modo delle istituzioni agricole, e delle classi povere, — coadiuvato da quella Donna che è l'onore delle Doune Friulane, — anche l'affetto che lo lega a quell'uomo, che rappresenta politicamente ed amministrativamente il suo programma.

Agli elettori della Valle Tramontina il dott. Zatti ricorda che furono essi ad abbandonare il Prof. Peccie nella elezione a Consigliere Provinciale; che fu esso, Dott. Zatti, che ottenne che il candidato liberale, risolto coll'altro chiaro moderato, dividesse le sorti del Prof. Peccie, per omaggio a questi e alle sue idee, rinunciando al Consigliere e che è lieto che quella vallata abbia dimostrato stima e riconoscenza ad esso, ma non solo perché fautore della Pedemontana, ma perché ne è degno per le sue doti di uomo privato e pubblico.

Zatti dott. Luigi

Collegio

Palmanova - Latisana

SEZIONE DI PALMANOVA

PALMANOVA, 23. — Dovendosi domani, mercoledì, procedere a S. Giorgio alla proclamazione del candidato politico per le imminenti elezioni, ieri sera alcuni democratici e socialisti di Palmanova si riunirono in un locale del « Commercio » per prendere gli opportuni accordi sull'indirizzo da tenersi nella presente lotta.

Riconosciuta la difficoltà di decidere sulla scelta di uno piuttosto che di un altro dei vari candidati, considerato il numero di questi e l'affinità delle loro idee politiche, si delinearono ben presto in seno dell'Assemblea due correnti opposte: l'una di liberarsi ad ogni costo del De Asarta e di sostenere Solimbergo, l'altra di affermarsi su di un nome nuovo.

Sonochè nella tema che il novello proposto, ottenendo un minor numero di suffragi di quello conseguito nelle ultime elezioni, venga a denotare la pochezza delle forze democratiche del Collegio, si delibera, dopo lunga discussione, di attendere lunedì per potere sbarazzarsi forse del terreno di alcuni nomi, e più chiaramente delineata la lotta, decidere. E così si resta nell'indeterminata posizione in cui ci si trovava prima della riunione. — Se — dato il carattere privato di questa, non sono da farsi apprezzamenti di nessun genere, non possiamo tuttavia astenerci dal dire che le presenti riunioni non dovrebbero essere per accidentarie discussioni, ma per la raccolta delle forze, che costituisce col lavoro assiduo di vari anni, potrebbero far mostra non di platoniche affermazioni ma di possente energia e di reale vitalità.

Collegio

S. Daniele-Codroipo

Per Riccardo Luzzato

S. DANIELE — Oggi l'avv. Riccardo Luzzato volle portarsi in alcuni comuni del Collegio nel quale per la sesta volta si proclamò la sua candidatura, e visitò Gradisca, Rivis, Turrída, S. Odorico, Flaibano, Codorno, Sedegliano, S. Lorenzo, Codroipo.

Orunque egli venne fatto segno ad entusiastiche accoglienze da parte degli elettori e della popolazione.

A S. Odorico gli elettori, che già ne attendevano l'arrivo, ricevettero l'uscato deputato con le più vive espressioni d'entusiasmo, e vollero festeggiare la sua venuta con una bicerchiere durante la quale l'avv. Luzzato fu oggetto di cordiali simpatie ed attenzioni.

Dirigendosi quindi a Flaibano, quegli elettori già riuniti insieme alle rappresentanze di Enti morali e del Municipio, gli mossero incontro con bandiere, salutandolo calorosamente. La popolazione di Flaibano, memore dei

benefici, e dell'opera sapientemente spiegata in suo favore dall'on. Luzzato, gli dimostrò un vero plebiscito di riconoscenza. Ripetutamente acclamato, egli in costretto a parlare. Disse brevi parole, chinando con l'affermazione che da giovane diede l'opera ed il braccio suo per fare l'Italia; che da questo puro ideale fu sempre animato, e che mai se ne distaccò perché innanzi tutto vuole che la Patria sia rispettata.

Pure, a Sedegliano ebbe le medesime entusiastiche accoglienze. Anche qui si volle tenere in suo onore una cordiale bicerchiera, e si ebbe un episodio commovente: l'incontro fortuito dell'avv. Luzzato con un altro garibaldino, che pure combattè ad Aspromonte. Egli si avviò quindi alla volta di Codroipo, ben lieto di tante cordiali e spontanee manifestazioni ricevute in questo suo giro.

IN GUARDIA

Avvertiamo gli amici che la legge punisce con la multa di lire 500 a 2000 o, secondo la gravità delle circostanze, con la detenzione da tre mesi ad un anno « i ministri di un culto che si adoperano a violare i voti degli elettori, a favore od in pregiudizio di determinate candidature, o ad indurli all'esternazione, con allocuzioni o discorsi in luoghi destinati al culto o in riunioni di carattere religioso, o con promesse o minacce spirituali ». art. 107, della legge elett. politica.

Praghiamo i nostri amici di darci pronta notizia di ogni fatto di trasgressione al precetto legislativo, poiché il comitato immediatamente provvederà. Se i precetti religiosi e morali non bastano ad indurre i preti al rispetto delle Chiese che sono di tutti e destinate solo alla preghiera ed alle funzioni del culto, ricorreremo alla legge.

Nel Collegio di Udine

Le colonne della..... religione

Se nel Collegio di Udine assistiamo allo straripante spettacolo di un « fronteggiamento » ed arrabbiato mangiapreti come l'avv. L. C. Schiavi, sostenitore del temporalista avv. Ignazio Renier, — nel Collegio di Albano avviene qualche cosa di analogo. Tre cardinali e parecchi vescovi hanno offerto il loro appoggio alla candidatura di uno dei più noti ed attivi antifilippici: il signor Valentini.

Questa nuova colonna... della religione ha nel suo attivo discorso violentissimi contro la Chiesa, discorsi che solo possono reggere il confronto con quello pronunciato dall'avv. L. C. Schiavi commemorando il XX settembre. Di più il Valentini, come sindaco di Frascati, ha sempre svolto un programma anticlericale.

È il Valentini infatti che impose nel 1908 — così scrive il *Giornale d'Italia* — la celebre tassa d'esercizio ai preti, che sollevò tanto rumore, e durante il sindacato tolse loro prebende e lasciti, mosse cause contro la curia arcivescovile e il seminario, scacciò le monache dal convento di Santa Flavia e sull'altar maggiore della Chiesa pose un piccolo paleocristiano nei burattini.

Ebbene, cardinali e preti non solo sostengono questa candidatura, come abbiamo detto, ma in quel collegio il Vaticano ha ufficialmente abolito il non expedit. Ciò significa che tutti i preti e tutti i clericali possono, meglio devono accedere alle urne, per votare pel candidato ateo e mangiapreti.

È pensare che in una recente nota vaticana, contenente le istruzioni per i cattolici nella attuale lotta elettorale, era detto fra l'altro che il non expedit sarebbe stato abolito solo in casi eccezionali, quando sono insidiate le basi della religione!

Noi vorremmo che tutti i cittadini sinceramente credenti, che le ragioni ideali della religione non somettono a calcoli elettorali, ci dicessero se reputano che il sistema adottato dalla Autorità Ecclesiastica — qua, di eccitare l'appoggio di un feroce mangiapreti per sostenere un clericale; là di concentrare i voti dei cattolici su un candidato non solo anticlericale, ma antireligioso; — se questo sistema reputano, sia il migliore per difendere le basi della religione.

In verità, che i nemici della soli-

gione non potrebbero desiderare alleati più formidabili dei vari don Marozzi e don Liva del nostro e di altri colleghi, che non esiterebbero ad associarsi anche al diavolo pur di contrastare il passo alla democrazia.

Nuovi campioni

e vecchie conoscenze GIUSEPPE GIRARDINI

Sotto questo titolo il *Secolo* pubblica un saggio tratto da G. Girardini e il seguente articolo:

« Ecco un uomo che non ha bisogno di presentazione agli elettori, un nome ben noto e caro alla democrazia italiana; non dimenticato sebbene lontano per una legislatura al seggio che tiene con tanto decoro per la sua Udine e con tanta benevolenza per la causa del diritto popolare e del più nobilito ideale democratico.

Per due legislature, infatti, Giuseppe Girardini ha seduto in Parlamento, all'Estrema sinistra; tenuto in grande considerazione da tutti per il forte ingegno, per la solida dottrina, per la rettitudine intemerata, per la magnifica oratoria di classico stile che lo faceva ascoltarsi.

Cavallotti lo aveva fra i più cari e valenti compagni: nel memorabile ed epico episodio della difesa statutaria contro l'assalto pollouxiense e l'insidia sommiana, egli fu del caldo e vittorioso manipolo ostruzionista.

Nella battaglia elettorale del 1904, Giuseppe Girardini rimase accoppiato ad incredibili sopraffazioni di una rabbiosa consorteria clericomodorata capitanata dal prefetto, assediata dall'allora sottosegretario Fusinato, di cui si raccontarono perfino notturni e clandestini sopraluoghi: il plebiscito della città fu vinto, per pochi voti, dalla zona rurale.

Si vide allora un spettacolo grandioso, impetuoso: per spontaneo slancio, chiusi i negozi e le officine, tutto il popolo in piazza acclamante il caduto protestando indignato contro l'enorme violenza, incapace alle incursioni della cavalleria lanciata dal prefetto.

Da quel giorno Udine si considerò priva di rappresentante e giurò a sé stessa di restituire al Parlamento ed alla milizia democratica il suo Girardini, il caldo campione del fervido patriottismo friulano.

Ed ora si prepara con serena fierezza alla vittoriosa rivendicazione del suo diritto.

Il giornale la « Vita » per Giuseppe Girardini

Scriva la *Vita* di ieri: « Fu con una grande sorpresa, che si apprese nel 1904, come Udine non l'avesse rieletto. E insieme alla sorpresa, fu pur vivo il rincrescimento. Giacché tutti ormai sapevano come Girardini possedesse un ingegno robusto e un animo retto, con formidabili qualità di oratore. Egli aveva dimostrato d'essere un valore, e un valore simpatico. Quella sua sconfitta fu veramente l'effetto di una sopraffazione: si era andati all'ultimo, fino a Costantinopoli per cercargli un avversario. Appunto, però, queste sopraffazioni non durano: finiscono col successo momentaneo che giungono ad ottenere. Infatti oggi nessuno dubita più che Giuseppe Girardini non sia per essere eletto. La sua vittoria da Udine patriottica, avrà anche una significazione speciale graditissima in tutta la penisola. »

E... sempre per intenderci

La fabbrica del « grandi uomini », Devisamente la privatizza per la fabbrica dei grandi uomini l'ha... il *Giornale di Udine*.

Avete sentito come l'altro giorno parlava dell'on. Solimbergo, dimostrando « intera la figura del colto ed operoso parlamentare », mettendo in rilievo « la sua lunga e varia esperienza, l'altare ingegno e la forte coscienza... ».

Con tutto ciò, gli hanno dato un calcio!

Un calcio così brutale che i proponenti la candidatura clericale dell'avv. Renier, non gli hanno nemmeno usata la cortesia di una parola di rimprovero mentre scrivevano la lettera di offerta al Renier!

Si hanno maggiori riguardi nel licenziare una serva infedele. Adesso viene la volta del Renier, come è stata quella di Billia, di Measso o di Schiavi.

neppure abbassarsi a domandare se disturba, anche nei compartimenti dove è scritto: « è vietato fumare ».

All'estero ciò non passerebbe inosservato, dove al fumatore incorreggibile verrebbe senz'altro rigorosamente intimata la contravvenzione, non solo per disturbo che ha recato ad altri, ma per i danni che potrà recare al materiale con la cenere, il fiammiferi, il fumo e la scintille, e nel pericolo che poteva determinare alla pubblica salute costringendo il pavimento privo di appoggio riciccolabile dei suoi immondi rifiuti salivari. Di simili contravvenzioni in Italia non ne abbiamo visto mai fare, e si che abbiamo visto contravvenire al divieto perché... funzionari superiori della Ferrovie! Un guadagno per l'igiene è stata certamente la sostituzione dei tappeti di sughero, lavabili facilmente, e quelli di lana. Ma ahimè! ogni drillo ha il suo rovescio, e il color grigio naturale o color fango che dir si voglia, di tali nuovi tappeti par fatto a bella posta per lasciarli impunemente accumularsi sopra ogni sudicia, ed assicurare ad essi la incolumità perenne dell'acqua e della spazzola!

Si era accennato all'impianto nelle stazioni terminali delle corse di apparati aspiratori della polvere, i soli che, congiunti ad un'abbondante uso d'acqua nei pavimenti e per le pareti esterne, assicurino la più completa ed igienica pulizia delle vetture; ma la direzione generale, forse in altre faccende troppo affacciata, sembra abbia dimenticata la buona idea, e la pulizia dei treni continua a non farsi, o a farsi tutt'al più in maniera rudimentale.

Nel piccoli treni della Svizzera il personale viaggiante, spesso ridotto ai minimi termini, è sempre in moto. Voi ve lo vedete capitare ogni momento dinanzi, ritirare i biglietti ai viaggiatori prima che discendano, osservare che non guasto venga apportato ai vetri, ai cuscinetti e simili, che niuna sudicia od avanzo di cibo venga gettata sul pavimento e simili. In Italia quando hanno, e neppure sempre lo si fa, controllati i biglietti, si rintano nel bagagliaio e bisogna attendere le fermate per vederli sul marciapiedi della stazione.

U che dimostra che se anche esistesse il sopra invocato regolamento d'igiene ferroviaria, non vi sarebbe alcuno, né medico né personale viaggiante, a farlo osservare. Per lo che forse è meglio che non ci sia e che i minori continuino a viaggiare comodamente, liberamente e indisturbati in ferrovia.

Un terribile terremoto lontano

I sismografi dell'Osservatorio di Darmstadt hanno registrato ieri un terremoto, durato otto minuti che deve essere avvenuto a circa 3000 chilometri di distanza, nella direzione di sud-est. Nuove scosse furono registrate negli stessi apparecchi nel pomeriggio.

Il dividendo della Banca d'Italia

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia adunato ieri in Roma, udita la relazione favorevole dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1908 e sui conto profitti e perdite, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 28 per azione da pagarsi dal giorno 6 aprile prossimo, ed ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 29 marzo prossimo alle ore 13.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Una... combriccola

GIVIDALE 23 — L'altra sera, dopo dritto di ballare al « Friuli » il proprietario dell'Albergo Zanutta Umberto era intento a chiudere porte e finestre per poi coricarsi. Mentre girava per il vasto locale sentì dei movimenti sospetti e trovò pure fuori di posto un fagotto di biancheria. Mossosi in sospetto e cercando, trovò sotto il focolaio un'individuo rannicchiato, ne più né meno, come un gatto. Tiratolo fuori presentò il famiglia dell'Albergo, riconobbe il... forestiero, che è certo Scozzero, un *cleptomane* di vecchia data.

Chiamati i Carabinieri l'arrestarono. Al momento dell'arresto sosteneva di non avere complici, e cercava di eucarsi; ma trovato in possesso di refurtiva cominciò a sbottonarsi.

In caserma pare abbia fatto dei nomi. Pare anche spiegato il furto di galline patito dal sig. Venier e quello precedente sofferto dal sig. Liziero.

Infatti sono già state fatte delle perquisizioni arretrati dei bulli ed altri sono tenuti d'occhio.

Richiamo in servizio del tenente tabella sig. Tonizzo.

PALMANOVA, 23. — Con piacere abbiamo letto nel « Bollettino del Ministero della Guerra » che il tenente contabile signor Tonizzo, mentre con decreto reale è stato collocato in pensione ausiliaria, venne tuttavia richiamato in servizio. Congratulazioni.

Anche Renier viene esaltato; però un po' meno di Solimbergo. Di lui il Giornale di Udine dice: «Il candidato del partito liberale (II) per le prossime elezioni politiche nel Collegio di Udine è un uomo così superiore a tutte le competizioni meschine di parte, ha un passato di rettitudine e di operosità così puro e così luminoso, che gli avversari non trovano per combatterlo che una sola arma: l'accusa di clericalismo».

UDINE

(il telefono del PAESE porta il n. 211)

Ufficio comunale di collocamento. L'Ufficio si comunica: Importante Società per fabbrica e ripazione vagoni Tramway, residente in un grosso centro del Veneto, richiede: Carpenteri, fabbri aggiustatori, pittori nelle seguenti proporzioni per ogni squadra in partenza: 10 carpentieri; 5 fabbri-aggiustatori; 1 pittore.

I Passaporto ed un documento che identifichi la professione dell'operaio; II. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, in data recente. III. Certificato penale, pure in data recente. 10. Gli operai in massima parte carpentieri, dovranno formare una squadra unica ed eleggersi un capo il quale sarà responsabile verso la Cooperativa dei suoi dipendenti, e trattare con l'Ufficio Tecnico della stessa Società residente sul luogo per assumere anche eventualmente il lavoro a cottimo.

CALEIDOSCOPICO L'onomatopoeia 24 febbraio. S. Matteo. (Ceneri). Benedetti il sole il mese di Feb; Ma in cambio al podere... Effemeride storica friulana Gli statuti di Venzone — 21 febbraio 1814 — in questo giorno il doge Memmo conferma a Venzone i suoi statuti, ragioni, consuetudini e privilegi. — (Cod. Diplomi. Pirona nel suo Indice).

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
In VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei conficcatori semi di Milano 1904.

GRUPPO COLLABORAZIONE
L'Innocenzo collare bianco-giallo giapponese.
L'Innocenzo collare bianco-giallo al riccio cinese.
Nigallo - Oro collare storico.
Foligallo speciale collare.
I signori dei fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine i commissionari.

Agricoltori!
La più importante rivista per l'assistenza a **Basiliano** è **LA QUISTELLESE** (premiata «Associazione Nazionale» con Sede in Bologna).

Primario Gabinetto Dentistico
A. RAFFAELLI
M.^{re} Chirurgo Dentista
Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Malattie degli occhi
Difetti della vista
Io specialista dott. **Gamberotto**
avvisa la sua clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioiù Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perugini e Groppero, conduce alla stazione.

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura); PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPARDI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Non adoperare più Tintura dannosa
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA Istantanea (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 & STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

EDISON
Stabilimento Cinematografico 3 di primissimo ordine
BELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO
TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23



CASA di SALUTE
del dottor **A. Cavarzerani**
per **Chirurgia-Ostetricia**
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA
per **GESTANTI e PARTORIENTI!**
autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA
della levatrice sig. **Teresa Nodari**
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
TELEFONO 3-24
Falegnami
capace di fare corai ricercati. Per informazioni rivolgersi alla tipografia del «Paese».

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA
GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine
VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 2-74

Ing. C. FACCHINI
Via Bartolini (Casa propria).
— Deposito di macchine ed accessori —
TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MONTANA.
FUCINE e VENTILATORI
attenti d'ogni genere per meccanici.
Rubineria per acqua, vapore e gas.
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio a grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
METALLO BIANCO

Per la Bellezza e Conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, tonificante che impedisce la caduta dei capelli, li rafforza e li rende più numerosi. Si applica sulla cute, si strofina e si lascia assorbire. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'azione purificante che agisce sui capelli e sulla pelle in modo da eliminare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. In facile applicazione. Basso costo. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

ELICOMA-MIGONE È un preparato speciale per dare al corpo un bel colore sano. Costo L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

TINTURA ITALIANA È un'azione tonica e purificante che agisce sulla pelle e sulla cute. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

PETTINE DISTRIBUTORE Per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla pelle. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente e naturale. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

CREMA FLORIS Impalpabile, per uso di toilette e per la cura della pelle. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

VELLUTIA NARCISIGONE Per la rinfreschezza e morbidezza della pelle. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

JOCKEY-SAYON Questo sapone è un'azione purificante e tonificante che agisce sulla pelle e sulla cute. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

Per la Bellezza e Conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE È un nuovo preparato in pasta, per uso di toilette e per la cura dei denti. Prezzo L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per il venditore della ditta di L. 1.00 ogni litro. Costo per litro L. 0.50.

Le ditta specialità al servizio dei Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le Americhe, le Indie, Messico, Alessandria, l'Africa, Mediterraneo, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonico, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO
Grandi adattamenti per passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flietta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa, Mediterraneo, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 0, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante della Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE
Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 94 - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina. Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

ERNIE

Tutti i sofferenti dovranno adottare il CINTO SENZA MOLLA sistema FIORONI invenzione raccomandata dal medico, premiata più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI
MILANO C. Orribaldi 57

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE

per Fontanafredda: O. 8 - D. 7.55 - O. 10.35 - O. 15.45 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Gorizia: O. 6.45 - D. 6 - O. 15.42 - D. 17.35 - O. 19.55.
per Venezia: O. 4 - D. 8.20 - O. 11.25 - O. 16.10 - 17.50 - D. 20.6 - Direttissimo 20.11.
per Cividale: O. 8.20 - 8.55 - 11.15 - 15.5 - 18.15 - 21.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 15.11 - 9.17.

ARRIVI A UDINE

da Fontanafredda: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 18.45 - O. 22.05 - Direttissimo 22.5.
da Gorizia: O. 7.52 - D. 11.5 - O. 12.50 - D. 15.45 - O. 22.55.
da Venezia: O. 5.20 - D. 7.45 - O. 10.7 - 15.30 - D. 17.5 - 23.50.
da Cividale: O. 7.40 - 8.51 - 12.55 - 16.07 - 18.37 - 21.55.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) - 9.45 - 14.8 - 21.45.
1) A. S. Giorgio esultante con la linea Carignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele
Partenze da UDINE (Porta Osmona): 9.25 - 11.55, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.05, 13.06, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Osmona): 8.24, 12.00, 15.07, 18.44.

Il callista Francesco Cogolo
estipatore dei calli, munito di attese mediche, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 18. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

Tariffa degli onorari spettano agli ingegneri ed architetti, rivenditori e costruttori del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.ª edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabris Pignatelli, 5 Napoli.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO-UDINE**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico**, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fosforico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Cass Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
usate dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Comandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in commercio
Proprietà dell'AMIDIERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Veni, Vidi, Vici

«Nuova Mondiale» (con orologio ecc.) è una macchina per calce senza occlusura, guanti, scarpe, ecc. che lavora a fresco, a casa e fuori di casa. Il suo costo è uguale a quello di una macchina a vapore, ma il suo prezzo è di poco superiore. Per informazioni e Cataloghi che illustrano a com. provano i grandi vantaggi della «Nuova Mondiale», (N. 5000 vendite in due anni) rivolgersi alla

BARICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Felice, N. 2
Deposito di macchine «Lineari e Circolari», per calce e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO di UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei giorni dal giorno 28 Febbraio 1906

Rendita 4.75 0/10 netto 105.71
Rendita 5 1/2 0/10 (netto) 108.20
Rendita 3 0/10 72.50

AZIONI

Banca d'Italia 1381.50
Ferrovia Meridionali 355.75
Ferrovia Mediterranea 304.50
Società Veneta

OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine Pontebba
Mediterranea 4 0/10
Italiane 3 0/10
Credito com. e prov. 3 3/4 0/10

CARTELLE

Fondazioni Banca Italia 3.75 0/10
Cassa R., Milano 4 0/10
Cassa R., Milano 5 0/10
Istit. Ital., Roma 4 0/10
idem 4 1/2 0/10

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 100.30
Londra (sterline) 25.31
Germania (marco) 123.40
Austria (corone) 105.47
Pietroburgo (rubli)
Rumania (lei)
Nuova York (dollari)
Turchia (lire turche)

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vernice di pesce ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 885 - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Palearie
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Provare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE
BOLOGNA - già Officina, e Fonderia, DE-MORSIER - BOLOGNA

Le più perfette unive realmente adottate

Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1905

PIETRO ZORUTTI POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovati presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

Avvisi in 10 pag. a prezzi mit.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DePOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza VIII. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**